



Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli  
www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60  
Fax 081 562 85 27  
info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.  
Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216  
Nr. REA Napoli 858163



---

Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

---

# TM CONSULTING surl

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

PARTE SPECIALE

EX DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

Rev.00 del 3 gennaio 2017

Reati contro la PA

Reati Societari

Ricettazione e riciclaggio

Violazione Norme Antinfortunistiche e di Sicurezza sul Lavoro

Reati informatici e Trattamento illecito dei dati

Reati contro la personalità individuale

Reati di impiego dei Lavoratori irregolari



Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli  
www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60  
Fax 081 562 85 27  
info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.  
Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216  
Nr. REA Napoli 858163



Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

Parte speciale

INDICE

PARTE SPECIALE

A) REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	pag.4
I reati ex art. 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001	pag.4
Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.4
Convenzioni di Comportamento	pag.5
B) REATI SOCIETARI.	pag.6
I reati ex art. 25 ter del D. Lgs. 231/2001	pag.6
Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.7
Convenzioni di Comportamento	pag.7
C) RICETTAZIONE E RICICLAGGIO	pag.8
3.1 I reati in tema di riciclaggio	pag.8
3.2 Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.8
3.3 Convenzioni di Comportamento	pag.8
4. D) VIOLAZIONE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SICUREZZA SUL LAVORO	pag.7
4.1 I reati ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001	pag.9
4.2 Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.9
4.3 Convenzioni di Comportamento	pag.9

5. E) REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI	
pag.8	
5.1. I reati ai sensi dell'art. 24 bis del D. Lgs. 231/2001	pag.10
5.2. Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.11
5.3 Convenzioni di Comportamento	pag.12
6. F) REATI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE	pag.12
6.1 I reati ai sensi dell'art.25 quinquies del D. Lgs. 231/2001.	pag.12
6.2 Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.12
6.3 Convenzioni di Comportamento	pag.12
7. G) REATI DI IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI	pag.13
7.1 I reati ai sensi dell'art.25-duodecies del D.Lgs.109/2012	pag.13
e dall'art.22 comma 12 del D.Lgs 286/1998	pag.13
7.2 Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali	pag.13
7.3 Convenzioni di Comportamento	pag.13



Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli  
www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60  
Fax 081 562 85 27  
info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.  
Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216  
Nr. REA Napoli 858163



Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

## A) REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I reati ex art. 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001

Sono i reati contro la PA contemplati dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231 e si riferiscono a:

Concussione;

Corruzione;

Istigazione alla Corruzione;

Peculato;

Reati in tema di erogazioni pubbliche, (malversazione ed indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato);

Truffa e Frode ai danni dello Stato.

Si vedano gli artt. 317 – 318 – 319 – 319 bis, ter, quater, 320, 322, 322 bis, 316 bis, 316 ter, 640, 640 bis, 640 ter del Codice Penale.

Le diverse tipologie di reato si compiono quando si offre, si promette direttamente o attraverso intermediari, denaro o altra utilità a pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio affinché vengano approvati atti di ufficio o vengano ritardati gli stessi per favorire o danneggiare. Ancora per procurarsi vantaggi non dovuti, per distrazioni di fondi rispetto agli obiettivi per i quali sono stati ricevuti, rendere dichiarazioni false e mendaci, procurare ingiusti profitti in danno dello Stato, ancora intervenendo in alterazione dei contenuti dei sistemi informatici o telematici.

Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

TM Consulting surl nello svolgimento delle sue attività e per l'erogazione di specifici servizi quali:



Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli

www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60

Fax 081 562 85 27

info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.

Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216

Nr. REA Napoli 858163



---

Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

---

Corsi di formazione;

Attività di ricerca e selezione del personale;

Consulenza direzionale;

Politiche Attive del Lavoro.

Può avere rapporti con Pubbliche Amministrazioni.

Si distinguono in questa Area queste attività:

Attività commerciale ( gara, trattativa privata, gestione esecuzione);

Attività di relazione con Organi Ispettivi;

Gestione dei rapporti in fase di esecuzione;

Attività di selezione del personale;

Gestione delle PAL.

Convenzioni di Comportamento

Le convenzioni sono state pensate per indicare agli attori presenti nell'area di Rischio (Funzioni e Ruoli Aziendali) le regole comportamentali, da osservare per evitare l'impatto con le ipotesi di reato ivi contemplate.

E' obbligo:

Il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle buone prassi nel rapporto con la P.A., con rigore deontologico, imparzialità, correttezza e trasparenza, informando tempestivamente l'Amministratore Unico, in caso di situazioni "irrituali", anomale o compromettenti.

E' assolutamente vietato:

Promettere denaro ai pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;

Distribuire regali o omaggi non direttamente condivisi con 'Amministratore Unico che è direttamente impegnato nella scelta degli oggetti/omaggio, della quantificazione del valore e nella condivisione dei destinatari. La documentazione di questa procedura deve essere a disposizione in Area Contabilità (interna all'azienda controllata), affinché l'OdV possa realizzare le attività di verifica con tempestività;

Promettere vantaggi di altra natura (utilità);



Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli

www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60

Fax 081 562 85 27

info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.

Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216

Nr. REA Napoli 858163



---

Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

---

Assunzioni dirette o di congiunti, consulenze, favorire partenariati non giustificabili dalla rete già esistente, se non espressamente autorizzati.

E' altresì assolutamente vietato:

Affidare incarichi senza contratto sottoscritto, dove non vi sia l'indicazione del compenso pattuito;

Effettuare pagamenti in contanti o in natura;

Rendere dichiarazioni false e/o mendaci.

Particolare attenzione è richiesta all'Ufficio Contabilità (interno ad azienda controllata) ed all'Ufficio Rendicontazione per gli inadempimenti commessi con queste attività: all'OdV vanno segnalate prontamente le eventuali irregolarità.

## 2. B) REATI SOCIETARI

### 2.1 I reati ex art. 25 ter del D. Lgs. 231/2001

Sono i reati indicati dall'art. 25 Ter del D. Lgs. 231/2001, che fanno riferimento agli artt. 2621 e 2622 Codice Civile:

false comunicazioni sociali

false comunicazioni in danno della società, dei Soci o Creditori.

Tali reati si configurano quando i bilanci, le relazioni e qualunque altra informazione obbligatoria contengano dati non veritieri, tali da poter indurre inganno a soci o al pubblico.

Altri reati fanno riferimento agli artt. 2626, 2627, 2628, 2629, 2632 del Codice Civile, a tutela penale del capitale sociale.

Tali reati si realizzano come restituzione non dovuta o simulata di conferimenti ai soci, come distribuzione di utili non dovuti in quanto non maturati o perché destinati per legge a riserva; come utilizzo delle riserve, definite ex lege; come operazioni su azioni e/o capitale che possano ledere interessi legittimi di soci lavoratori e/o eventuali creditori.



s.u.r.l.

Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli

www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60

Fax 081 562 85 27

info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.

Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216

Nr. REA Napoli 858163



Quality Assurance ISO 9001

QMS CERT

Cert. No. 291113/4291

Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

Tra i reati societari si leggono, inoltre, quelli previsti dall'art. 2625 e 2636 del Codice Civile, a tutela del buon funzionamento della società. Essi si realizzano quando mediante atti simulati, azioni fraudolente o inazioni, viene impedito lo svolgimento di eventuali controlli ai Soci o al Collegio Sindacale.

All'art. 2638 Codice Civile trova spazio, invece, la tutela penale delle funzioni di vigilanza: il reato si realizza quando non vengono effettuate comunicazioni obbligatorie o quando le informazioni, i fatti vengano comunicati in maniera non veritiera, alterando quindi le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Ultima fattispecie, ma non per importanza è la corruzione fra privati, descritta dall'art. 2635 del Codice Civile: il reato si realizza quando chi è preposto alla redazione di documenti contabili societari compie o omette atti che possano arrecare danno alla società.

## 2.2 Aree di Rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

Le aree Contabilità e Rendicontazione operano in diretta collaborazione dei titolari di cariche sociali con delega nella gestione operativa. Le attività a rischio sono la redazione del bilancio annuale e dei bilanci infrannuali, la gestione della fatturazione attiva e passiva, la gestione delle risorse finanziarie, la relazione delle proposte di vendita, i rapporti con la controllata, i rapporti con gli Organi Ispettivi.

Le Funzioni ed i Ruoli Aziendali sono i Legali Rappresentanti nonché i dipendenti che operano nelle Aree indicate, comunque soggetti al controllo delle figure apicali. Qui si evidenzia che la legge equipara gli Amministratori a chi svolge le attività di "fatto".

## 2.3 Convenzioni di Comportamento

Le convenzioni sono state strutturate per indicare agli attori presenti nell'Area di rischio (Funzioni e Ruoli Aziendali) le regole comportamentali da osservare per evitare di impattare con le ipotesi di reato indicate.

E' obbligo:

Seguire le procedure e modalità operative che realizzino filiera di tracciabilità eseguendo operazioni contabili solo su espressa autorizzazione;

Le procedure aziendali non possono essere modificate se non previa formale autorizzazione;

I comportamenti agiti devono essere corretti; le norme di legge vanno rispettate e le comunicazioni non devono dare adito a disinformazioni a soci, a terzi o produrre informazioni non puntuali o non veritiere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;

Le attività devono tutelare la reale integrità del capitale sociale, rispettando le buone prassi aziendali, affinché non siano mai violate le garanzie dei soci, dei lavoratori, dei creditori e dei terzi;

Durante tutte le riunioni, i comportamenti devono essere corretti e devono garantire il regolare funzionamento dell'Azienda e degli Organi Sociali affinché le volontà si formino senza condizionamenti; al contempo le comunicazioni non vanno improntate al realizzazione di false aspettative;

I comportamenti organizzativi non devono produrre dati falsi, lacunosi, che mistifichino la realtà e le documentazioni prodotte non devono lasciare male interpretare la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della società;

Non devono essere poste in essere operazioni sul capitale sociale – riduzioni, fusioni, scissioni, distribuzione utili non maturati, aumenti fittizi, anche mediante attribuzione di valore nominale inferiore a quote sociali;

I beni sociali sono correttamente inventariati, iscritti nel libro cespiti ammortizzabili e non devono essere soggetti a distrazione, anche in sede di liquidazione dell'Azienda neanche se anche se ripartiti tra i soci;

I titolari di cariche sociali così come i dipendenti che hanno la responsabilità della redazione di documenti contabili societari non devono accettare denaro, dazioni o altre utilità volti a condizionare atti in violazione dei doveri d'ufficio.

### 3. C) RICETTAZIONE E RICICLAGGIO

#### 3.1 I reati in tema di riciclaggio

Sono i reati riferibili agli artt. 648 – 648 bis e 548 ter del Codice Penale – rispettivamente

Ricettazione;

Riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di illecita provenienza richiamati a seguito della Direttiva 2005/60/CE 2007 ad integrazione del D. Lgs. 231/2001.

Si realizzano quando si utilizzano risorse finanziarie provenienti da delitti anche se non colposi. Altresì quando si nascondono risorse provenienti da attività “delittuose”.

#### 3.2. Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

Naturalmente questi reati possono concretizzarsi nell'Area Contabilità (interna all'azienda controllata) e si realizzano attraverso transazioni, investimenti, flussi finanziari infragruppo, contratti onerosi infragruppo.

Generalmente si riferiscono ad attività guidate dai titolari di cariche sociali, o da Partner chiamati ad agire in nome e per conto della società.

#### 3.3 Convenzioni di Comportamento



Vanno rispettate senza indugio alcuno le norme di legge, le procedure aziendali riguardanti i movimenti e la spesa, anche eventualmente sui territori extranazionali.

Vanno utilizzate le procedure aziendali per la scelta dei Fornitori e dei Partner Commerciali (Qualità PR 02 Valutazione dei Fornitori), affinché sia tenuta sotto controllo la soglia di rischio ed al contempo siano rispettate le condizioni necessarie per prevenire l'utilizzo dell'organizzazione aziendale dell'Azienda a scopo di riciclaggio.

#### 4. D ) VIOLAZIONE NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI SICUREZZA SUL LAVORO

##### 4.1 I reati ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001

Sono i reati indicati all'art. 25 septies del D. Lgs. 231/2001 così come previsti dagli artt. 589 e 590 Codice Penale, ovvero omicidio colposo (morte di una persona per violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni);

lesioni personali aggravate (lesioni personali ad una persona con la violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro).

##### 4.2 Aree di rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

Le tematiche di impatto riguardano la gestione dei reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro così come diritti costituzionalmente garantiti dagli artt. 1 e 4 della Costituzione. Ci riferiamo alla gestione della sicurezza e salute dei lavoratori diretti, secondo quanto dal D.Lgs.81/2008 e le novità introdotte dal D. Lgs. 106/2009, che implicano la partecipazione del datore di lavoro e dei lavoratori nell'adozione degli adempimenti e misure di prevenzione e protezione.

##### 4.3 Convenzioni di Comportamento

Tutti gli Operatori e tutti gli attori coinvolti in questo processo di lavoro all'interno dell'organizzazione sono tenuti alla stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle procedure in materia di prevenzione e protezione, soprattutto quando devono essere assunte decisioni impattati o devono essere attuate scelte.

TM Consulting Srl garantisce che in ogni attività vi sia il rispetto fondamentale delle norme, e dà una importanza strategica alla tutela della salute e della sicurezza del lavoro all'interno della propria organizzazione aziendale, salvaguardando, con ogni mezzo, l'integrità fisica dei propri lavoratori

L'organizzazione di TM Consulting srl si fonda sui seguenti principi fondamentali:

I rischi sono preventivamente valutati, al fine di porre in essere azioni per arginarli;

I contenuti del lavoro sono costantemente aggiornati, affinché sia minore il rischio della routine;

Le postazioni di lavoro sono ampie, adeguate sul piano dell'ergonomia e dotate di strumentazioni all'avanguardia, per evitare ricadute negative sulla salute del lavoratore;

La tecnologia è aggiornata costantemente;

Non vengono utilizzate strumentazioni che possono creare danni o arrecare pericolo;

E' stata promossa la cultura dell'armonizzazione tra organizzazione, tecniche, fattori ambientali, relazioni, condizioni di lavoro;

Le misure di protezione individuale e le misure di protezione collettiva sono adottate in sinergia;

L'aggiornamento professionale dei lavoratori e la loro formazione sono curati con attenzione e puntualità così come previsto dalle norme.

TM Consulting srl rispetta le norme e le disposizioni regolamentari, anche se dalla loro adozione possono scaturire svantaggi di natura economica per l'Azienda, nella convinzione che il rispetto delle regole possa contribuire sempre alla cultura del fare impresa nel rispetto della superiore etica professionale.

## 5. E) REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI

### 5.1 I reati ai sensi dell'art.24 bis del D.Lgs. 231/2001

Sono i reati previsti all'art. 24 bis del D. Lgs. 231/2001 e rinvenibili nei seguenti articoli del Codice Penale: art.65 ter, quater, quinquies, art. 617 quarter, quinquies, art. 635 bis, ter, quarter, quinquies, art. 491 bis dei Documenti Informatici, art. 640 ter

Frode informatica.

Il Decreto Legge 14 agosto 2013 n° 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" ha disposto un'importante integrazione del D. Lgs. 231/2001, introducendo una fattispecie autonoma di reato - procedibile d'ufficio- se il fatto è commesso con sostituzione dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti, che impatta in maniera diretta con il Codice della Privacy.

Ai fini del D. Lgs. 231 e di conseguenza ai fini del risk assessment in sede di aggiornamento occorre considerare i seguenti reati:

Art. 167 (Trattamento illecito dei dati);

Art. 168 (Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante);

Art. 170 (Inosservanza di provvedimenti del Garante).

## 5.2 Aree di Rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

L'area di attività ritenuta più specificatamente correlata ai reati indicati è la Gestione dei Sistemi Informativi (interna all'azienda controllata) in via diretta, ma in via indiretta è estesa a tutti gli utenti dell' IT aziendale, inteso come l'insieme degli strumenti HW e SW messi a disposizione con formali lettere di assegnazione da parte dell'azienda.

Le modalità di gestione e trattamento dei dati personali nell' organizzazione sono in conformità del D. Lgs. 196/2003: un sistema di password garantisce che le informazioni contenute su supporto informatico siano accessibili solo al personale autorizzato. Il Responsabile Servizio Privacy (RPY) viene nominato secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003, si occupa della raccolta, conservazione, archiviazione a tutela dei dati sensibili e non, così come previsto dalla normativa.

L'Azienda sta predisponendo la sua organizzazione per l'adozione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento Europeo Privacy, che in vigore dal 24 maggio 2016, diventerà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018, data entro la quale dovrà essere garantito il perfetto allineamento.

## 5.3 Convenzioni di Comportamento

Agli utenti aziendali con attività correlate a questo settore, l'organizzazione di TM Consulting Srl impone l'obbligo di:

Rispettare strettamente tutte le leggi, i regolamenti, le procedure aziendali interne in materia di sicurezza informatica;

Proteggere le informazioni relative ai dipendenti ed ai terzi, a prescindere se questi dati provengono dalle attività operative o se sono state acquisite attraverso relazioni commerciali, colloqui di selezione, ed evitare qualunque uso improprio di queste informazioni;

Adeguare il trattamento dei dati alla policy aziendale, seguendo comportamenti corretti rispetto a "misure minime" di sicurezza, nel rispetto dell'art.169 del Codice Privacy. La Policy aziendale sarà oggetto di revisione, nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati n° 679, entrato in vigore il 24 maggio 2016.

Sempre agli utenti aziendali TM Consulting srl pone il divieto di:

Utilizzare il Sistema Informatico Aziendale per attività illegali o che possano procurare danno all'Azienda, ai dipendenti, ai fornitori, ai clienti e a terzi, compreso Stato ed Enti Pubblici;

Visionare comunicazioni informatiche di terzi;

Diffondere programmi (virus), che danneggino o interrompano il sistema informatico aziendali;

Utilizzare, pubblicizzare o divulgare informazioni, conoscenze, elaborati, senza autorizzazione dell'Amministratore Unico;



Via John Fitzgerald Kennedy, 5  
80125 Napoli  
www.tmconsulting.it

Tel. 081 562 82 60  
Fax 081 562 85 27  
info@tmconsulting.it

Capitale sociale € 25.000 I.V.  
Cod. Fisc. E P. IVA RI 07052751216  
Nr. REA Napoli 858163



---

Aut. provv. Min. del Lavoro: Prot. 39/0000982 sez. 4 (Ricerca e selezione del personale) e Prot. 39/0000984 sez. 5 (Supporto alla ricollocazione professionale) Albo ApL

---

Utilizzare o installare software senza averne la proprietà da contratto di licenza d'uso.

L'Amministratore Unico ed i titolari di cariche sociali, i dipendenti e tutti coloro che svolgono attività correlate sono contrattualmente tenuti al rispetto delle norme in tema di diritto d'autore ed a contrastare eventuali utilizzi a fini economici di opere intellettuali tutelati dalle norme.

## 6. F) REATI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

### 6.1 I reati ai sensi dell'art. 25 quinquies del D.Lgs. 231/2001

Sono i reati contemplati dall'art. 25 quinquies del D. Lgs. 231/2001, riferibili al Codice Penale all'art. 600, all'art. 601 e art. 602 riduzione o mantenimento in schiavitù;

tratta di persone;

acquisto o alienazione di schiavi.

Questi reati, la cui gravità, è indiscussa, sono contemplati dal MOG, in quanto presenti nel D. Lgs. 231/2001, ma andrebbero a costituire una implicita violazione del Codice Etico di Autodisciplina, che i Dipendenti sottoscrivono all'atto della firma del contratto individuale di lavoro.

Il reato si realizza quando su una persona viene esercitato un diritto di proprietà, riducendola o mantenendola in stato di subalternità, costringendola a prestazioni lavorative non gradite, o a soggiornare in uno stato o ad uscire dal territorio del proprio stato, attraverso inganni, minacce, abusi, approfittando di eventuali situazioni di inferiorità fisica o psichica.

### 6.2 Aree a Rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

Tutti gli Operatori che hanno compiti e responsabilità legati alla Formazione ed alla ricerca e selezione di personale possono compiere atti in lesione della libertà individuale. Alcuni adempimenti da seguire sono stati oggetto di riflessione da parte dell'Amministratore Unico e sono divulgati mediante riunioni periodiche di aggiornamento e formazione.

### 6.3 Convenzioni di Comportamento

In TM Consulting srl l'architettura aziendale ha disegnato le procedure, nell'ambito del processo di Certificazione Qualità che sono, poi, contenute nel Codice Etico di Autodisciplina. E' sempre garantito il rispetto dei diritti dei lavoratori (Norme Pattizie CCNL e Statuto dei Lavoratori), il miglioramento continuo della loro situazione lavorativa, l'investimento costante in formazione con la sollecitazione alla partecipazione del personale a corsi e seminari.

## 7. G) REATI DI IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

### 7.1 I reati ai sensi dell'art. 25-duodecies del D.Lgs. 109/2012 e dell'art.22 comma 12 del D.Lgs. 286/1998

Sono i reati riconducibili all'art.25 duodecies del D.Lgs. del 16 Luglio 2012, n° 109, che ha introdotto ulteriori sanzioni e provvedimenti (entrambi più gravosi), già previsti nel D. Lgs 286/1998 art. 22 comma 12 nei confronti di tutti i Datori di Lavoro, che impiegano cittadini di Paesi terzi, con permesso di soggiorno non in corso di validità e/o irregolare.

Il reato si realizza quando si procede al perfezionamento di un' assunzione di personale, il cui permesso di soggiorno sia scaduto; vi è inoltre assenza di richiesta di rinnovo, o addirittura il permesso di soggiorno sia stato revocato o annullato definitivamente.

### 7.2 Aree a Rischio: Funzioni e Ruoli Aziendali

In TM Consulting srl le aree di rischio sono coincidenti con tutto il personale che si occupa di :

Ricerca e selezione di personale;

Formazione Professionale;

Formazione on the job;

Gestione amministrativa delle attività di formazione.

### 7.3 Convenzioni di Comportamento

Tutti sono tenuti a rispettare il dettato del Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs. 286/1998): l'Amministratore Unico, ed i dipendenti sono impegnati nel controllo del rispetto della legge e delle disposizioni vigenti.

Vanno altresì seguite con attenzione sistemica le procedure aziendali, che rispecchiano i valori ed i principi irrinunciabili con cui TM Consulting srl agisce nell'ambito della propria proposta di approccio al lavoro: in generale va tenuta in debita considerazione anche la normativa di altri Paesi Europei ed Extraeuropei.

Tutta la documentazione inerente l'operatività dell'avviamento di una risorsa extracomunitaria in formazione va sottoposta ad attenta valutazione anche formale (eventuali timbri, eventuali bolli se del caso, firme, date di scadenza).